



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Martedì 18 giugno 2024

INDICE

Martedì 18 giugno 2024

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Forlì. I 60 anni della “Arredamenti Pondi”. Dalla prima falegnameria ad oggi.	CARLINO 18/06/24
Forlì. Imprese, più cessazioni che iscrizioni ma la forbice adesso si sta stringendo.	CARLINO 18/06/24
Forlì. Assunzioni grazie a turismo e ristorazione.	CARLINO 18/06/24
Forlì. Dalla scuola al mondo del lavoro, l’azienda investe sui giovani: una academy per permettere ai neoassunti di imparare il mestiere.	FORLITODAY 15/06/24
Forlì. Lo stato di salute del commercio. La Confcommercio si consolida sul mercato contando 4mila associati.	CARLINO 17/06/24
Ravenna. Turismo. Lo scalo passeggeri di Porto Corsini. Crociere: 7mila persone in tre giorni. “Mercati emergenti attirati da Ravenna”.	CARLINO 17/06/24
Ravenna. Sicuri al lavoro online e offline. Itway salva vite con la tecnologia.	CARLINO 17/06/24
Cervia. Giugno parte col freno a mano tirato. “Il vero boom lo aspettiamo a luglio”.	CORRIERE 15/06/24
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
L’economia della bellezza sfiora i 600 miliardi.	CARLINO 18/06/24
Dodici miliardi in quattordicesime. Oltre la metà verrà speso subito.	CARLINO 16/06/24
Area Euro. Pagamenti cashless, l’Italia è ultima.	CARLINO 16/06/24
A maggio mutui più leggeri con i tassi al 3,6%. Ma la richiesta dei prestiti è in frenata.	CARLINO 16/06/24
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 18/06/24
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 18/06/24

ECONOMIA

Forlì

I 60 anni della 'Arredamenti Pondi'

Dalla prima falegnameria ad oggi

L'azienda di Cusercoli da oltre mezzo secolo opera puntando sulla personalizzazione del prodotto Napolitano (Cna): «I segreti? Intuizione, capacità di leggere il momento e approccio da vero imprenditore»

di **Oscar Bandini**

Arredamenti Pondi di Cusercoli ha festeggiato i 60 anni di attività inaugurando i nuovi locali e con una festa molto partecipata in via Andrea Costa 61, accanto alla Bidentina. La celebrazione di una storia di successo di una impresa familiare da sempre associata alla Cna Area Colline forlivesi che ha visto la presenza del sindaco di Civitella Claudio Milandri, fresco di riconferma, e di Franco Napolitano direttore generale Cna Forlì-Cesena. **Questa** avventura imprenditoriale parte 60 anni fa, esattamente nel 1964, grazie al coraggio di Massimo 'Nardo' Pondi che gettò il cuore oltre l'ostacolo per assicurare a se stesso e alla sua famiglia un futuro migliore. L'idea fu quella di dar vita a una falegnameria, partendo con strumenti quasi esclusivamente manuali. I locali erano in

GLI INZI

Il primo investimento, nel 1964, fu l'acquisto di una 'Bianchina' familiare utilizzata per le consegne



I lavoratori della 'Arredamenti Pondi' con il sindaco di Civitella Claudio Milandri e con Franco Napolitano, direttore generale di Cna Forlì-Cesena

affitto e il primo investimento fu una Fiat Bianchina familiare, utilizzata per le consegne. Erano anni in cui si poteva sognare una vita diversa, migliore, e dove l'intuizione imprenditoriale, laddove presente, diventava una sorta di volano per osare e crescere economicamente.

Nel 1975, il grande passo: l'acquisto del terreno e la costruzione dell'immobile che sarebbe divenuto la casa dell'azienda Pondi. Quasi contestualmente, Nardo comprese che l'attività di falegnameria poteva essere arricchita anche da una attività com-

merciale. Così combinò l'attività artigianale con quella della vendita di mobili. Fu un periodo di grande trasformazione, e la commercializzazione e la vendita presero presto il sopravvento sull'attività di falegnameria.

«**Intuizione**, capacità di leggere il momento e le mutate esigenze dei clienti: in una parola – commenta il direttore Cna Napolitano – l'essere in grado di avere un approccio da vero imprenditore. Il tutto condito da un'innata propensione alle relazioni, aspetto che permise di contraddistinguere questa pic-

cola impresa in una logica che oggi si definirebbe customer oriented».

Con l'ingresso del figlio Corrado, il mercato di riferimento dell'azienda Pondi non era più solo locale, ma si era ampliato ad altri territori. Nel 1992 Corrado, diventato titolare dell'impresa, punta con forza sulla personalizzazione delle soluzioni per i tanti clienti che, nel frattempo, avevano superato le diverse centinaia. L'azienda, negli anni, anche attraverso la realizzazione di una mostra permanente e la collaborazione di figure professionalmente preparate, ha consolidato il trend di crescita anche con l'acquisto di un locale adiacente il negozio/esposizione per lo stoccaggio degli arredamenti. «Ringrazio la famiglia Pondi – aggiunge il sindaco Milandri – un vero e proprio fiore all'occhiello della imprenditoria della val Bidente e gli auguro un futuro di successi».

I TRAGUARDI

Oggi i clienti sono centinaia e arrivano da tutto il territorio, in più è allestita una mostra permanente

ECONOMIA

Forlì

Imprese, più cessazioni che iscrizioni ma la forbice adesso si sta stringendo

I numeri della Camera di commercio nel 1° trimestre

«Nel primo trimestre dell'anno le iscrizioni sono in crescita e le cessazioni sono in calo: il saldo rimane negativo ma in miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2023». Lo spiega dati alla mano Carlo Battistini, presidente della Camera di Commercio della Romagna, che specifica: «Il numero delle imprese per abitante è stabile, ma è in diminuzione la percentuale di quelle attive, in particolare nei settori commercio, costruzioni, agricoltura, alloggio e ristorazione, industria manifatturiera e trasporti. In controtendenza i settori

dei servizi alle imprese e finanziari, in cui le aziende crescono, mentre restano stabili quelle delle attività immobiliari. Continua anche il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale con la crescita delle società di capitale».

Al 31 marzo 2024 si sono contate 40.097 imprese registrate, di cui 35.478 attive. L'imprenditorialità si conferma diffusa: 91 imprese ogni mille abitanti. Nel primo trimestre dell'anno si sono avute 752 iscrizioni e 859 cancellazioni, per un saldo negativo di 107 unità (-0,27%). Nel con-



Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna

fronto tendenziale con il 31 marzo 2023 si riscontra una diminuzione pari allo -2,4%. La dinamica presenta alcune differenze a livello territoriale: -2,2% nel comprensorio di Cesena e -2,7% in quello di Forlì.

Con riferimento nel dettaglio ai settori economici troviamo il commercio (20,8% l'incidenza

sul totale) in flessione del 3,9%, l'agricoltura (16,6%, -3,3% la dinamica), le costruzioni (15,7% del totale, -4,3%), il manifatturiero (incidenza pari al 9,3%, -3,5%) e le attività di alloggio e ristorazione (7,5% del totale, -1%). In crescita le attività immobiliari (+6,9%, variazione del +0,4%), stabili le altre attività di servizio (5%, -0,2% la dinamica), in flessione le attività professionali, scientifiche e tecniche (3,9%, -0,4%) e i servizi di trasporto e magazzinaggio (3,3%, -4,2% la dinamica). Crescono i servizi di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto (3%, +1,8%), le attività finanziarie, credito e assicurazione (2,3%, +4,1%), le attività sportive e di intrattenimento (+2,4%), che costituiscono il 2% del totale, mentre i servizi di Ict (1,9%) virano in negativo (-0,7%).
Gianni Bonali

Occupazione

Assunzioni grazie a turismo e ristorazione

La Camera di commercio della Romagna ha diffuso le previsioni occupazionali per il periodo giugno-agosto 2024: le imprese hanno programmato 33.420 nuovi ingressi nelle province di Forlì-Cesena e Rimini. Gli ingressi previsti nel mese di giugno sono 18.210, 12.750 in provincia di Rimini e 5.460 a Forlì-Cesena e rappresentano il 33,5% del dato regionale pari a 54.300. Le incidenze sui movimenti regionali da parte del territorio romagnolo continuano ad aumentare nella stagione estiva.

Ancora preponderante l'impiego dei contratti a tempo determinato, pari al 77%. Per quanto riguarda le entrate nel trimestre, i cinque principali settori di attività risultano i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo con 1.890 ingressi, i Servizi alle persone con 970, il Commercio con 900, i Servizi operativi a supporto delle imprese e delle persone con 310 e le Costruzioni con 280. Le entrate si concentrano per l'82% nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone, e nel 71% dei casi in imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 35% delle assunzioni previste riguarderà giovani con meno di 30 anni (+3%). Il 15% delle imprese prevede di assumere personale immigrato (-7%). Nel 51% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore, ma il 44% delle aziende prevede di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.

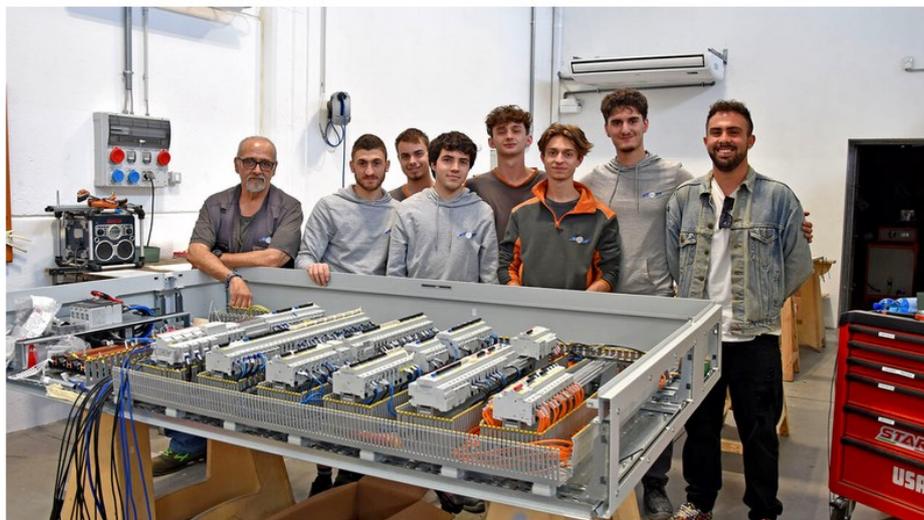
Il focus di questo mese è stato dedicato ai ragazzi che hanno frequentato istituti secondari di secondo grado. Fra le attività di orientamento il progetto 'Il territorio e la scuola' ha raccolto oltre 4mila partecipanti fra studenti e docenti. La proposta unitaria dell'Agenzia regionale del lavoro, Sviluppo lavoro Italia e Camera di commercio, concordata con gli uffici scolastici territoriali, sembra aver centrato i fabbisogni di docenti e ragazzi, con 27 scuole coinvolte, 71 incontri, 120 ore complessive. Negli incontri con gli studenti si è parlato di strumenti per il cittadino digitale e di lavoro dopo gli studi, sempre più permeati dall'intelligenza artificiale. I ragazzi si sono cimentati anche in laboratori di autoimprenditorialità, nei quali si è parlato del significato di fare impresa e di come un'idea può essere trasformata in impresa attraverso lavori in piccoli gruppi.

g. b.

IMPRESE

Dalla scuola al mondo del lavoro, l'azienda investe sui giovani: una academy per permettere ai neo assunti di imparare il mestiere

"Il nostro laboratorio – spiega Eduardo Cacace, responsabile di Academy Quadristica – oggi è composto da 8 addetti, di cui 4 sono giovani apprendisti e altri 4 sono tecnici esperti"



Lo staff dell'academy

Da circa 2 anni è operativa presso E.R. Lux Academy Quadristica, un'attività che riunisce in sé innovazione, sviluppo aziendale e formazione. Si tratta dell'evoluzione del laboratorio di quadristica elettrica interno all'azienda operativo dal 1996, l'anno di fondazione. Tale comparto produttivo necessitava di spazi più ampi rispetto alla sua dislocazione, anche in relazione all'aumento di commesse in questo ambito, in quanto Er Lux da tempo cura la produzione e il cablaggio di quadri elettrici non solo finalizzati ai propri cantieri, ma anche conto terzi, ovvero per altre aziende che operano nell'impiantistica elettrica, ma non dispongono di un proprio laboratorio interno.

È stato quindi ricavato un ampio spazio nella seconda sede operativa di E.R. Lux (in via Cartesio 11 a Forlì), che ospita, oltre al laboratorio, anche la divisione Start Up (impianti speciali, automazione, domotica) e la tecnologica Control Room per la gestione e la manutenzione da remoto di sistemi elettrici e gestionali. "Queste esigenze dettate dal mercato - spiega Emanuele Rinieri, presidente di E.R. Lux - ci hanno suggerito di connotare questo laboratorio anche per finalità formative. Tanti giovanissimi fanno parte del nostro staff e, dopo aver maturato le indispensabili competenze tecniche nei propri iter scolastici, necessitano di un approccio progressivo con le dinamiche e i tempi del lavoro. Per cui alcuni di questi sono stati inseriti all'interno di Academy Quadristica, affiancati da tecnici esperti, in un contesto lavorativo più protetto, per crescere in maniera graduale, prima di essere coinvolti in cantieri esterni a contatto con la clientela. Questo comparto aziendale, in pratica, rappresenta un ponte fra la formazione scolastica e il mondo del lavoro: una modalità decisamente innovativa per affinare competenze e offrire un'opportunità lavorativa a tanti giovani. Sono convinto che sia stata una scelta vincente: ne sono testimonia l'entusiasmo e la passione che vedo in alcuni nostri giovani tecnici impiegati in questo contesto".

"Il nostro laboratorio – spiega Eduardo Cacace, responsabile di Academy Quadristica – oggi è composto da 8 addetti, di cui 4 sono giovani apprendisti e altri 4 sono tecnici esperti e si occupa sia della produzione e del cablaggio di nuovi quadri elettrici di distribuzione e di automazione, sia della manutenzione, delle modifiche e degli aggiornamenti su quadri esistenti.

La nostra forza si basa proprio su questa sinergia fra persone e competenze: siamo in un contesto lavorativo in cui è indispensabile puntare alla qualità, caratterizzato da regole e ritmi di un qualsiasi posto di lavoro, ma nello stesso tempo abbiamo creato un ambiente tranquillo e sereno, nel quale i più giovani possano sentirsi liberi di iniziare il loro percorso lavorativo senza troppe pressioni, cominciando a maturare quei valori che sono alla base di tutto lo staff E.R. Lux, ovvero la passione e l'entusiasmo per quello che facciamo. Una prerogativa importante per ciascuno di noi per essere pienamente soddisfatti e gratificati dal nostro lavoro".

FORLÌ
Economia

Lo stato di salute del commercio «Ci siamo consolidati sul territorio Così ora contiamo 4mila associati»

Oggi l'assemblea annuale di Ascom, il direttore Zattini: «Il 2024 non è entusiasmante, consumi al palo. Siamo stati vicini alle imprese alluvionate. Il sindaco? I numeri parlano, merita di lavorare altri 5 anni»

di Sofia Nardi

Alberto Zattini, direttore di Ascom Confcommercio di Forlì, si tiene oggi l'annuale assemblea dei soci, un'occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'associazione di categoria. Il suo bilancio è positivo?

«Abbiamo ottenuto risultati importanti e ci siamo consolidati sul territorio: stiamo acquisendo nuovi studi professionali, abbiamo fatto assunzioni e abbiamo aggiunto 260 metri quadrati di spazi in più, arrivando a 1.300 in totale. Posso dire che abbiamo anche ottenuto buoni risultati in termini economico-finanziari e siamo orgogliosi di essere presentati a livello nazionale come la più importante associazio-



Residenzialità e sicurezza, ho detto a Mezzacapo che è mancato il confronto poi ci siamo chiariti



Alberto Zattini, direttore di Ascom Confcommercio di Forlì (Frasca)

ne nei settori turismo, commercio e servizi».

Quanti sono i vostri numeri in provincia?

«Contiamo 4.000 associati, 160 lavoratori impiegati e abbiamo 10 milioni di fatturato. In percentuale siamo tra le prime dieci Ascom in Italia».

Passiamo al vostro mondo, quello dei pubblici esercizi: quali sono oggi le priorità?

«All'assemblea che si è tenuta a Roma alla presenza delle più al-

te cariche dello Stato, il presidente Mattarella ha ribadito quanto il commercio sia fondamentale per le nostre città e i nostri paesi e ha lanciato un appello alle istituzioni affinché in tutte le agende le piccole imprese siano centrali. Una ricetta non esiste, ma tutti devono avere chiaro il ruolo fondamentale della piccola impresa e indirizzare le energie alle esigenze del commercio».

Quali sono?

«Soprattutto l'equilibrio nella re-

te distributiva: pluralismo non deve significare che una realtà predominante possa fagocitare le altre».

In città si è temuto che Forlì fagocitasse gli altri esercizi. Come sta andando?

«I consumi sono al palo un po' ovunque in città e il 2024 non si presenta certo entusiasmante, nonostante la leggera crescita del Pil. Perciò agli operatori, che pure sono già molto oculati, consigliamo di fare grande attenzione alle scorte di magazzino e avere cura rispetto alla gestione di tutto l'inventario: un accorgimento che può aiutare a gestire la competizione impari dell'online. Da parte nostra possiamo dire che siamo e saremo al loro fianco come lo siamo stati durante l'alluvione, quando abbiamo cancellato del tutto la fatturazione per chi è stato col-



Bravi in ballo nella giunta? Importante la presenza dei giovani ed è preparato anche sul centro storico

pito, rinunciando a ricavi importanti pur di stare concretamente accanto alle imprese».

Alla vostra assemblea sarà presente anche il neo rieletto sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini. Lei ha sin da subito voluto congratularsi con lui. Pensa che meritasse un secondo mandato?

«Il risultato che ha ottenuto parla chiaro: il dato cittadino delle europee è stato poi ribaltato alle amministrative, segno che le persone hanno apprezzato il suo lavoro. Noi non abbiamo mai fatto mancare critiche e appunti, quando lo ritenevamo necessario, ma ciò non toglie che Zattini abbia senz'altro meritato di poter lavorare altri cinque anni».

Ora il sindaco dovrà formare la sua squadra: tra i nomi in bilico c'è quello del leghista Daniele Mezzacapo, con il quale lei negli ultimi mesi ha avuto degli scontri.

«Gli ho appuntato il fatto che, per quanto riguarda sicurezza e residenzialità, siano mancati degli incontri e dei confronti diretti. Poi ci siamo chiariti».

Tra i nomi in ballo c'è anche quello di Kevin Bravi, candidato con la lista civica, un imprenditore che ha spesso collaborato con Confcommercio. Lo vorrebbe dentro?

«Bravi ha collaborato con noi e con altre associazioni in progetti e iniziative legate alla crescita culturale dei giovani. Penso che sia importante che i giovani si occupino di giovani. Bravi, comunque, ha un'ottima preparazione anche per quanto riguarda il tema del centro storico. Sono certo che il sindaco saprà formare la miglior squadra possibile».

RAVENNA

Turismo

Lo scalo passeggeri di Porto Corsini Crociere: 7mila persone in tre giorni «Mercati emergenti attirati da Ravenna»

È attesa anche la firma del contratto tra il terminalista Ravenna Civitas Cruise Port e la società Ar.Co. Lavori che si è aggiudicata la realizzazione della nuova stazione marittima. L'opera in funzione per la stagione 2026

Lo scalo passeggeri di Porto Corsini è in piena attività e a breve è attesa anche la firma del contratto tra il terminalista Ravenna Civitas Cruise Port e la società Ar.Co. Lavori che si è aggiudicata la realizzazione della nuova stazione marittima. L'Autorità di sistema portuale sta terminando, infatti, la procedura di revisione del Piano economico finanziario che andrà in comitato di gestione a giorni. È un investimento di 40 milioni per la parte privata, a cui si aggiungono i 6 di quella pubblica. L'opera entrerà in funzione per la stagione 2026.

Tempi ravvicinati anche per il Parco delle Dune, un intervento dell'AdSP.

È in fase di completamento il progetto esecutivo integrato con le prescrizioni della conferenza dei servizi, che ha dato tutte le autorizzazioni. Si prevede a inizio luglio il bando di gara, l'aggiudicazione dei lavori entro fine anno e l'avvio del cantiere all'inizio del 2025. Costo 8 milioni, di cui 1,5 come contributo della Regione Emilia-Romagna.



Da giovedì sono arrivate tre navi: Norwegian Pearl, Celebrity Constellation ed Explorer of the Seas (nella foto)

In quanto alla stagione in corso, «sta andando come previsto, i numeri tengono molto bene, anzi alcuni sono oltre le aspettative, i risultati sono buoni anche per i feedback che ci arrivano dalle navi e dalle compagnie» sottolinea Anna D'Imporzano, direttore generale di Ravenna Civitas Cruise Port. In questa settimana da giovedì a sabato sono arrivate tre navi: Norwegian Pearl, Celebrity Constellation ed Explorer of the Seas. Le pri-

me due ciascuna ampiamente sopra i 2mila ospiti, la terza oltre i 3mila». Per il 2024, la previsione è di 260mila viaggiatori, una stagione ridotta rispetto a quella del 2023 per consentire i lavori della stazione marittima. I crocieristi sono per la maggior parte americani e molti europei. Sono arrivati anche grandi gruppi di brasiliani, una settimana fa se ne sono imbarcati 800 sulla Explorer of the Seas. «Ci sono mercati emergenti attirati da

questi itinerari» spiega D'Imporzano, «sono occasioni per far conoscere Ravenna».

Tra le novità migliorative dei servizi, «steward all'imbarco e sbarco che indicano ai passeggeri come raggiungere gli shuttle a loro dedicati. Ravenna Incoming, inoltre, in accordo con hotel e b&b, ha stabilito nei loro pressi alcune fermate per i turisti che vengono poi trasferiti direttamente al terminal. Infine, un biglietto unico di andata e ri-

Parco delle Dune

TEMPI RAVVICINATI



A inizio luglio Il bando di gara

È in fase di completamento il progetto esecutivo integrato con le prescrizioni della conferenza dei servizi, che ha dato le autorizzazioni. Previsto a inizio luglio il bando di gara

torno per il traghetto tra Marina di Ravenna e Porto Corsini, che consentirà loro di non mettersi più in fila alle casse automatiche», elenca Giacomo Costantini, assessore comunale al Turismo. Che ribadisce: «È una bella opportunità per la nostra città, è concreta e soprattutto sono flussi ben organizzati. Davvero una buona ricaduta economica sul territorio».

Maria Vittoria Venturelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Digitale Imprese

LA MISSION

Trasformazione digitale con l'aiuto di Itway

Fondata a Ravenna il 4 luglio 1996 da Andrea Farina, e quotata dal 2001 presso Borsa

Italiana su Euronext Milan, Itway è a capo di un gruppo che opera nel settore dell'IT per la progettazione, produzione e distribuzione di tecnologie e soluzioni nel comparto cybersecurity, artificial intelligence, cloud

computing, big data e infrastrutture. La mission è quella di offrire ai propri clienti elevati standard qualitativi anticipando le esigenze e proponendosi come un attore specializzato ed innovativo per la Digital Transformation.

Tutta l'innovazione della Silicon Valley nel cuore della Romagna
Il fondatore e ad Andrea Farina su IA, cybersecurity e big data
di **Letizia Magnani**

Sicuri al lavoro online e offline Itway salva vite con la tecnologia

HA UNA LAUREA in economia negli Stati Uniti e un Mba, ma Andrea Farina (nella foto sopra) è un imprenditore che ha deciso di tornare in Italia, dove ha fondato, a Ravenna, nel 1996 Itway, società oggi quotata in borsa nata con l'idea di scalare il mondo dell'information technology. Oggi lavora con lui 180 persone fra Ravenna, Milano, Roma, Napoli, Atene, Istanbul e Ankara. «Mi è sempre piaciuta la canzone 'My way' di Frank Sinatra, è un po' un modo di prendere la vita, di disegnare la propria strada e di percorrerla, di farla propria. È questo che ho imparato negli Stati Uniti, dove ho studiato. Ho vissuto nella Silicon Valley, era inevitabile che portassi con me qualcosa», dice Andrea Farina. Questo qualcosa è il modello di business, ma anche la capacità di guardare al futuro con coraggio e con un certo anticipo. «La società è stata fondata a Lugo, in provincia di Ravenna, nel pieno cuore della Romagna, il 4 luglio del 1996, già con soci e finanziatori, proprio sul modello statunitense», aggiunge Farina. Il resto l'hanno fatto il tanto lavoro e una visione orientata alla sicurezza. Perché Itway si occupa di cyber security e lo fa al tavolo dei grandi del mondo. «Ovunque gli italiani che si occupano di questa materia sono considerati molto bene, perché sono creativi e capaci», spiega Farina.

La sua società chiude il 2023 con un fatturato di 50 milioni di euro, risultato che l'imprenditore intende mantenere e superare nel 2024. Il motivo della crescita costante di Itway è data dalla visione, oltre che dal modello di business. «Noi investiamo in intelligenza artificiale dal 2018, in particolare sulle reti neurali e ci occupiamo di sicurezza», spiega Farina. Una delle società del gruppo, Icoy, si occupa proprio di questo e in particolare di cyber safety, cioè di sicurezza sul lavoro legata al mondo cyber. «Il nostro modello è già applicato da molte imprese, soprattutto nel settore dell'acciaieria pesante e dove possiamo intervenire con soluzioni che aiutano concretamente le imprese a migliorare la qualità di vita delle persone e la sicurezza negli spazi di lavoro», dice Farina. Una fra tutte la Marcegaglia, che da sempre opera sulla sicurezza nei cantieri. «Siamo stati chiamati da loro e abbiamo dotato le macchine di telecamere ad alta definizione e intelligenti. In questo

AZIENDA PRESENTE IN 5 PAESI

Alcune fra le più prestigiose università del mondo, comprese quelle di Cambridge e Harvard, si avvalgono dei sistemi di archiviazione digitale del gruppo Itway. Digitalizzazione di grandi dati, sicurezza nel settore digitale, ma anche sul lavoro sono i core business di questa società. Fondata a Ravenna nel 1996, è oggi presente in 5 paesi: non solo in Italia e negli Stati Uniti, ma anche in Grecia, Turchia ed Emirati Arabi Uniti



L'AD ANDREA FARINA

«Icoy rappresenta un insieme di sistemi innovativi progettati per salvare vite umane e ridurre i rischi di incidenti sul lavoro grazie all'IA di ultima generazione»

dimento. «In questo modo - spiega ancora Farina - l'analisi può essere costantemente migliorata con l'aumentare del numero di immagini analizzate e non viene influenzata dal movimento degli oggetti».

La sicurezza nei luoghi di lavoro trova, così, nel digitale, nell'intelligenza artificiale un grande alleato per prevenire incidenti e prendersi cura dell'essere umano. È questo l'obiettivo di molte delle soluzioni del gruppo: migliorare la vita alle persone partendo dalla sicurezza, nel mondo del lavoro, in presenza e in rete. Il Gruppo Itway è organizzato in Business Unit, ciascuna autonoma nel proprio business e con piena responsabilità sullo sviluppo dei progetti. La capogruppo Itway coordina e armonizza le diverse Business Unit. Questo modello organizzativo consente di coniugare la velocità decisionale delle singole unità alla solidità del Gruppo. L'unità che si occupa di cyber security e di resilienza è sempre più all'avanguardia e utilizza ogni innovazione tecnologica per dare sicurezza. Di grande visione e rigore sull'analisi dei dati è anche 4Science, società del Gruppo Itway, che opera nel mercato dei Big Data, dei Digital Repositories e dei Data Management Systems. La società lavora per alcune delle università più importanti del mondo, come l'Imperial College of London, l'Università di Cambridge, il consorzio Coar (Confederation of Open Access Repositories, un'associazione che raccoglie oltre 160 membri da oltre 50 paesi in rappresentanza di biblioteche, università e istituti di ricerca), l'Università di Basilea e di Sant Gallen in Svizzera, l'americana e prestigiosa Harvard e la CDL, Californian Digital Library, della University of California, frutto delle attività conseguenti all'apertura della sede americana di 4Science a Kansas City.



CERVIA

SETTORE TURISTICO IN DIFFICOLTÀ

Giugno parte col freno a mano tirato «Il vero boom lo aspettiamo a luglio»

La mancanza dei tedeschi nei primi quindici giorni ha condizionato pesantemente l'avvio del mese

CERVIA

MASSIMO PREVIATO

Giugno parte male e gli albergatori non nascondono la loro preoccupazione. Ai tempi d'oro questo mese fruttava circa 600mila presenze ma ora occorre accontentarsi dei fine settimana. E se piove neppure quelli fanno la differenza.

La mancanza dei tedeschi nella prima quindicina ha condizionato pesantemente l'avvio del mese. Però adesso sono chiuse anche le scuole, ma nonostante ciò gli italiani arrivano con il contagocce. Che succede al turismo?

«Purtroppo giugno fa fatica a partire – risponde l'albergatrice Paola Brunelli –. I

weekend sono movimentati ma non basta. Le scuole sono ormai chiuse, l'acqua è bellissima, ma a questo punto il vero boom della stagione lo aspettiamo per luglio».

La stagione si accorcia

La stagione quindi si accorcia sempre di più e i canonici tre mesi estivi rimangono due. Va bene che luglio e agosto insieme totalizzano oltre due milioni di presenze, ma l'industria delle vacanze è costretta ad aggrapparsi a questi sessanta giorni per avviare al flusso mordi e fuggi.

«Puntare tutto su due mesi e non su tre significa non avere più una stagione da cento giorni – non nasconde i timori l'albergatrice –. Dico-



Per vedere i locali del centro di Cervia e Milano Marittima pieni bisogna attendere i fine settimana

PAOLA BRUNELLI
ALBERGATRICE

«Dicono che noi operatori ci lamentiamo sempre, ma la verità è un'altra. La città non è ancora piena come dovrebbe e i vuoti sono evidenti»

no che noi addetti ai lavori ci lamentiamo sempre ma la verità è un'altra. Infatti la città non è ancora piena come dovrebbe, dalle spiagge ai parcheggi, e i vuoti sono evidenti».

Speranza settembre

Fra gli operatori intanto si fa strada una alternativa che si

chiama settembre. Potrebbe essere quello il mese che ripiana le perdite di giugno? A giudicare dagli eventi come Sapone di sale, il Mercato Europeo e Ironman, le aspettative non mancano. Devono però aumentare i pernottamenti, da sempre inferiori rispetto al periodo della primavera-estate.

Rapporto di Banca Ifis: «Il 2023 anno record, toccato il 29,2 per cento del Pil». Il Made in Italy vince grazie al saper fare artigiano

L'economia della bellezza sfiora i 600 miliardi

MILANO

L'economia italiana della bellezza vale 595 miliardi di euro. E il dato è in crescita del 19% rispetto ai 499 miliardi di euro di fine 2022, grazie soprattutto all'aumento dei settori moda, cosmetica, enogastronomia e turismo culturale. Complessivamente, il comparto genera il 29,2% dell'intero Pil nazionale, in aumento di 3 punti percentuali rispetto al 26,1% del 2022 e addirittura di 5 punti percentuali rispetto al 2021. «Merito di un indotto costituito da oltre 346mila imprese», sottolinea Banca Ifis, che ha diffuso ieri la nuova edizione di "Economia della Bellezza", la piattaforma progettuale creata nel 2021 con l'obiettivo di valorizzare «quel compar-

to trasversale del tessuto imprenditoriale nazionale che, valorizzando il bello e il saper fare artigiano, rappresenta l'eccellenza del Made in Italy».

«Un patrimonio che si esprime, come in nessun altro Paese al mondo, anche nell'industria e che l'Italia ha saputo esaltare trasformando arte, cultura, paesaggio ed eticità in valore economico», osserva Ernesto Fürstenberg Fassio, presidente di Banca Ifis. «Questo valore economico - aggiunge - nel 2023 è aumentato, sia in termini assoluti sia nel contributo al sistema Italia, arrivando a 595 miliardi di euro e sfiorando il 30% del valore complessivo del Pil italiano. La Bellezza è una caratteristica distintiva e universalmente riconosciuta che consente ai nostri prodotti di essere più competi-

vi e più resilienti, come dimostra la ricerca internazionale condotta dall'Ufficio Studi della nostra Banca. Qualità, tradizione e personalizzazione sono gli elementi distintivi dei manufatti Made in Italy e la garanzia di un'esperienza di acquisto memorabile. Per questo, l'edizione 2024 di Economia della Bellezza si focalizza sul tema del "saper fare" e sulla creatività dei Maestri d'Arte, vero motore di questa ricchezza tutta italiana fatta di persone e tradizioni tramandate di generazione in generazione».

Il "saper fare" artigiano e la possibilità di personalizzazione permettono al Bel Paese di spiccare nell'offerta globale e di competere sui mercati internazionali. Nell'analisi condotta sui cinque principali mercati di rife-



Ernesto Fürstenberg Fassio

rimento per l'export italiano (Cina, Regno Unito, Stati Uniti d'America, Germania e Francia) il 92% degli intervistati si dichiara disposto a pagare di più per acquistare prodotti certificati Made in Italy.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dodici miliardi in quattordicesime

Oltre la metà verrà speso subito

Confesercenti: «Spinta importante per le famiglie». In arrivo anche 600 milioni una tantum per gli autonomi

di **Franca Ferri**
ROMA

È una iniezione di liquidità consistente, quella in arrivo nelle tasche di una parte degli Italiani: sono i dodici miliardi di euro delle quattordicesime che verranno pagate tra metà giugno e fine luglio a 8 milioni di dipendenti, con un importo medio di 1500 euro. Secondo un sondaggio condotto da Ipsos per Confesercenti, oltre la metà (6,4 miliardi) è già destinata ai consumi. Il 95% di chi riceverà la quattordicesima ha già pianificato come utilizzarla, ed il 25% prevede di spenderla immediatamente tutta, appena ricevuta. Ma non c'è solo la quattordicesima, per i circa 4 milioni di dipendenti di terziario, distribuzione e servizi, a luglio verrà erogata l'una tantum prevista dai rinnovi dei contratti siglati a marzo: quasi 600 milioni di euro in più. «Dopo una primavera più lenta del previsto sotto il profilo dei consumi, le quattordicesime potrebbero fornire una spinta importante alla spesa delle famiglie», commenta Patrizia De Luse, presidente Confesercenti.

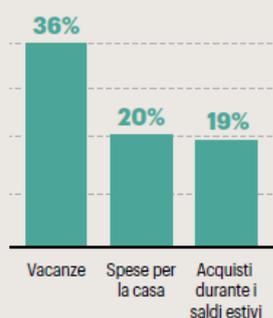
Del totale delle quattordicesime, circa 2,1 miliardi dovrebbero essere destinati a investimen-

Le quattordicesime

-  **8 Milioni**
I dipendenti italiani che la riceveranno
-  **1500 Euro**
L'importo medio dell'assegno
-  **12 Miliardi Di Euro**
L'ammontare complessivo
-  **95%**
Ha già pianificato come utilizzarla
-  **25%**
Prevede di spenderla immediatamente tutta, appena ricevuta

Fonte: Ipsos per Confesercenti

Le spese più gettonate



Withub

ti (900 milioni) e risparmio (1,2 miliardi), anche finalizzato ad una spesa futura, tra cui si segnala l'acquisto di una nuova automobile e un viaggio di lungo raggio. Le spese obbligate, invece, pesano per 3,5 miliardi: 1,9 miliardi sono conti in sospeso, in molti casi bollette, ma anche mutui e finanziamenti. Nel computo delle spese obbligate entrano anche 900 milioni circa per quelle sanitarie - soprattutto legate a problemi dentali - e 700 milioni per altri motivi familiari, tra cui emerge la voce dei centri estivi per i figli. I restanti 6,4 miliardi saranno invece im-

piegati dagli Italiani per acquisti di beni e servizi per se stessi e per la famiglia. A partire dalle vacanze, il 'desiderio' più gettonato. Si spenderà anche per la casa: il 20% ha intenzione di finanziare piccoli lavori di ristrutturazione o comprare mobili e accessori. Il 19% acquisterà abbigliamento ed accessori in occasione dei saldi estivi, in avvio il primo sabato di luglio. Il 16%, invece acquisterà altri beni e servizi, tra cui spiccano dispositivi tecnologici - soprattutto tablet e tv - ma anche corsi di formazione e master.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'AREA EURO**Pagamenti cashless,
l'Italia è ultima**

MILANO

L'Italia è fanalino di coda, nell'area euro, nell'utilizzo di sistemi di pagamento diversi dal contante, che resta il mezzo preferito per pagare e fare acquisti. È quanto emerge da un rapporto del Centro studi di Unimpresa, che ha rielaborato dati della Banca d'Italia. Nel 2023, con 199 pagamenti pro-capite l'anno senza denaro di carta, l'Italia è l'ultima nella zona euro, in una classifica che vede sul podio Lussemburgo (8.738 operazioni per cittadino), Lituania (1.041) e Paesi Bassi (670). Il cash, invece, oltre che nel Belpaese, risulta ancora particolarmente apprezzato in Grecia, dove le operazioni cashless sono solo 230, e poi a Malta (234), Slovacchia (251), Slovenia (251) e Spagna (289).

IL RAPPORTO MENSILE ABI**A maggio mutui più leggeri coi tassi al 3,6%
Ma la richiesta di prestiti è in frenata**

MILANO

Mutui più leggeri ma meno prestiti erogati: è il quadro che emerge dal rapporto mensile dell'Abi su maggio, che conferma l'adeguamento anticipato dei tassi di mercato al taglio di 25 punti base deciso lo scorso 6 giugno dalla Bce. Lo scorso mese il tasso medio dei mutui di nuova emissione è sceso al 3,61% rispetto al

3,67% di aprile e al 4,42% dello scorso dicembre, segnando il sesto ribasso consecutivo. In calo anche il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese, diminuito al 5,21% rispetto al 5,30% di aprile 2024 e al 5,45% dello scorso dicembre. Il rallentamento dell'economia ha pesato però sull'erogazione dei prestiti, calati del 2,8% rispetto ad aprile a 1.645,9 miliardi.

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 17.06	Qtà euro (mgf)	Rend. eff. % lordo	Rend. eff. % netto
Buoni ordinari Tesoro					
12.07.24	IT0005555863	99,777	3756	—	—
31.07.24	IT0005581506	99,582	1345	3,65	3,18
14.08.24	IT0005559817	99,452	2380	3,59	3,12
13.09.24	IT0005561458	99,189	9826	3,47	2,99
30.09.24	IT0005589046	99,985	5248	3,63	3,16
14.10.24	IT0005567778	99,874	6143	3,55	3,06
14.11.24	IT0005570855	99,540	3331	3,65	3,17
29.11.24	IT0005596538	99,400	2050	3,64	3,17
13.12.24	IT0005575462	99,309	15960	3,55	3,10
14.01.25	IT0005580003	99,000	6084	3,56	3,13
14.02.25	IT0005581868	97,661	5592	3,64	3,19
14.03.25	IT0005586349	97,417	2806	3,61	3,16
14.04.25	IT0005592370	97,150	1669	3,58	3,12
14.05.25	IT0005595605	96,918	11069	3,53	3,07
13.06.25	IT0005599474	96,720	69552	3,45	2,98
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor					
15.10.24 +1,10	IT0005252570	2,52	100,400	1,165	3,74
15.01.25 +1,85	IT0005359846	2,92	101,080	6482	3,75
15.04.25 +0,95	IT0005311508	2,45	100,783	210	3,83
15.08.25 +0,55	IT0005331818	2,27	100,540	5806	3,84
15.04.26 +0,50	IT0005428617	2,22	100,510	6348	4,04
15.10.26 +0,80	IT0005534964	2,37	100,410	7899	4,53
15.04.29 +0,65	IT0005451361	2,29	99,560	613	4,58
16.10.30 +0,76	IT00054491260	1,34	99,760	1642	4,82
15.10.31 +1,15	IT0005554962	2,55	100,580	1111	4,80
15.04.32 +1,05	IT0005594467	2,50	99,530	4057	4,97

Buoni Tesoro Poliennali

1.7.2024	IT0005367492	0,88	99,941	1608	0,00	0,00
1.8.2024	IT0005452989	—	99,454	4290	3,45	3,45
1.9.2024	IT0005001547	1,88	100,008	2840	3,59	3,14
15.11.2024	IT0005282527	0,73	99,110	3870	3,65	3,46
1.12.2024	IT0005045270	1,25	99,484	4572	3,63	3,32
15.12.2024	IT0005474310	—	98,352	12040	3,40	3,40
1.2.2025	IT0005386245	0,18	98,054	5305	3,52	3,47
1.3.2025	IT0004513641	2,50	100,342	1356	3,62	2,99
28.3.2025	IT0005534281	1,70	99,830	5404	3,65	3,19
15.5.2025	IT0005527366	0,73	98,199	462	3,53	3,53
1.6.2025	IT0005090318	0,75	98,123	3867	3,54	3,35
1.7.2025	IT0005460802	0,53	98,310	939	3,56	3,32
15.8.2025	IT0005493298	0,60	97,370	5451	3,55	3,38
29.9.2025	IT0005557804	1,80	100,870	2349	3,56	3,10
15.11.2025	IT0005345183	1,25	98,730	1154	3,44	3,12
1.12.2025	IT0005127096	1,00	97,990	1923	3,47	3,21
15.1.2026	IT0005514473	1,25	100,090	1309	3,46	3,01
28.1.2026	IT0005584302	1,34	99,600	1585	3,48	3,05
1.2.2026	IT0005419848	0,25	95,440	1363	3,44	3,36
1.3.2026	IT0004444735	2,25	101,800	235	3,43	2,86
1.4.2026	IT0005437147	—	94,180	4120	3,42	3,41
15.4.2026	IT0005385897	1,90	100,490	1367	3,43	2,95
1.6.2026	IT0005170829	0,80	96,600	465	3,40	3,19
15.7.2026	IT0005370305	1,05	97,510	860	3,38	3,11
1.8.2026	IT0005454241	—	93,190	6447	3,38	3,38
15.9.2026	IT0005556011	1,93	101,000	344	3,41	2,92
1.11.2026	IT0001086567	3,63	108,790	150	3,37	2,50
1.12.2026	IT0005120450	0,63	95,160	953	3,35	3,18
15.1.2027	IT0005390874	0,43	93,910	165	3,36	3,25
15.2.2027	IT0005580045	1,48	98,940	13294	3,39	3,01
1.4.2027	IT0005484552	0,55	94,110	463	3,36	3,22
1.6.2027	IT0005146830	1,10	96,840	3375	3,35	3,06
13.6.2027	IT0005547408	1,63	100,350	600	3,65	3,17
15.7.2027	IT0005599904	0,27	100,210	8071	3,41	2,97
1.8.2027	IT0005774805	1,03	94,240	9943	3,35	3,08
15.9.2027	IT0005416570	0,48	92,750	2417	3,35	3,23
1.11.2027	IT0001174611	3,25	109,980	15749	3,36	2,59
1.12.2027	IT0005500048	1,33	97,750	4974	3,37	3,02
1.2.2028	IT0005323032	1,00	95,400	1018	3,38	3,12
15.3.2028	IT0005433660	0,13	89,210	2524	3,37	3,33
1.4.2028	IT0005521981	1,70	100,090	2399	3,40	2,95
15.7.2028	IT0005445306	0,25	89,200	3232	3,38	3,29
1.8.2028	IT0005548315	1,58	101,530	6099	3,42	2,95
15.9.2028	IT0004488623	1,88	105,290	1854	3,41	2,83
10.10.2028	IT0005565400	1,02	101,440	4630	3,71	3,17
1.12.2028	IT0005340929	1,40	97,660	5259	3,40	3,03
1.9.2029	IT0005664408	2,05	102,810	849	3,45	2,91
15.2.2029	IT0005467482	0,23	87,380	5804	3,43	3,35
15.6.2029	IT0005495731	1,40	97,080	1209	3,47	3,11
01.7.2029	IT0005584849	1,12	98,440	7561	3,50	3,07
1.8.2029	IT0005365145	1,50	98,010	3598	3,45	3,07
1.11.2029	IT0001278511	2,63	108,820	222	3,46	2,83
15.12.2029	IT0005519787	1,93	101,720	9537	3,53	3,04
1.3.2030	IT0005904234	1,75	100,080	3252	3,51	3,07
5.3.2030	IT0005583486	0,81	99,330	4818	3,69	3,22
1.6.2030	IT0005483266	0,68	88,850	1046	3,52	3,34
14.5.2030	IT0005594483	0,84	99,940	3330	3,67	3,21
15.6.2030	IT0005542797	1,85	105,720	15786	3,59	3,10
1.8.2030	IT0005403356	0,48	85,830	3282	3,58	3,44
15.11.2030	IT0005561888	2,00	102,300	519	3,62	3,11
1.12.2030	IT0005413171	0,83	88,910	594	3,62	3,39
15.02.2031	IT0005580094	1,75	98,780	3046	3,65	3,20
1.4.2031	IT0005422891	0,45	83,950	7696	3,62	3,49
1.5.2031	IT0001444378	3,00	114,790	275	3,58	2,88
15.7.2031	IT0005593803	0,58	98,760	6203	3,68	3,24
1.8.2031	IT0005436463	0,30	81,240	4844	3,63	3,54
30.10.2031	IT0005542750	2,00	102,480	7948	3,64	3,14
1.12.2031	IT0005449969	0,48	82,620	1191	3,66	3,53
1.3.2032	IT0005094288	0,83	86,730	5684	3,67	3,44
1.6.2032	IT0005466013	0,48	81,450	12957	3,69	3,55
1.12.2032	IT0005494239	1,25	91,240	12998	3,75	3,19
1.2.2033	IT0003256820	2,88	114,420	7462	3,81	3,13
1.5.2033	IT0005518128	2,20	104,620	11610	3,81	3,27
1.9.2033	IT00055740350	1,23	89,800	2343	3,80	3,47
1.11.2033	IT0005544082	2,18	104,040	1394	3,86	3,32
1.3.2034	IT0005560948	2,10	102,610	873	3,91	3,38
1.7.2034	IT0005584854	1,20	90,710	3286	3,92	3,43
1.8.2034	IT0003935157	2,50	109,250	1437	3,92	3,32
1.3.2035	IT0005538806	1,48	94,320	9738	3,97	3,53
30.4.2035	IT0005508590	2,00	100,710	2590	3,95	3,45
1.3.2036	IT0005402117	0,73	76,660	5281	4,00	3,79
1.9.2036	IT0005177909	1,13	83,240	4269	4,03	3,71
1.2.2037	IT0003994657	2,00	100,100	38788	4,02	3,52
1.3.2037	IT0005433195	0,48	69,590	16337	4,07	3,92
30.10.2037	IT0005596470	2,03	99,910	5007	4,10	3,58
1.3.2038	IT0005496770	1,63	90,910	30888	4,16	3,72
1.8.2038	IT0005321325	1,48	87,550	5716	4,16	3,75
1.8.2039	IT0004288946	2,50	108,880	2795	4,24	3,64
1.10.2039	IT0005581471	1,08	99,320	30287	4,25	3,72
1.3.2040	IT0005377152	1,55	87,540	4333	4,23	3,80
1.8.2040	IT0004932559	2,50	108,910	2557	4,27	3,67
1.3.2041	IT0005421703	0,90	71,450	1731	4,24	3,96
1.8.2041	IT0005528032	2,73	101,750	5476	4,36	3,80
1.9.2044	IT0004923998	2,38	106,100	2599	4,34	3,75
30.4.2045	IT0005438094	0,75	62,700	14963	4,24	3,99
1.9.2046	IT0005083057	1,63	85,590	12890	4,30	3,84
1.3.2047	IT0005162828	1,35	77,630	18998	4,29	3,88
1.3.2048	IT0005273013	1,73	87,700	6553	4,32	3,84
1.8.2049	IT0005363111	1,93	82,910	15608	4,35	3,84
1.8.2050	IT0005398406	1,23	71,680	1393	4,30	3,91
1.8.2051	IT0005425273	0,85	66,300	36636	4,19	3,89
1.8.2052	IT0005480980	1,08	65,570	31461	4,20	3,84
1.10.2053	IT0005534111	2,25	101,760	47539	4,44	3,87
1.3.2067	IT0005217390	1,40	71,300	13205	4,24	3,79
1.3.2072	IT0005441883	1,08	66,380	34726	4,06	3,67

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005425751	0,30	88,550	2282	3,63	3,53
14.7.2030	IT0005415291	0,58	86,950	3114	3,83	3,64
16.11.2033	IT0005466351	0,38	75,690	1307	4,02	3,83
27.04.2037	IT0005442097</					

Tassi

TASSI BCE

Durata	Tasso	Data operazione	mlrd euro
Operazioni su indicazione controparti			
Tasso di rifin. marginale			
4,50		12.06.24	
Tasso di deposito			
3,75		12.06.24	
Main Refinancing Facility			
4,25		12.06.24	
Operazioni di mercato aperto			
Previd./termine settimanale			
7T€	0,00	12.06.24	2
7T€	0,00	05.06.24	3
Previd./termine mensile			
9T€	0,00	29.05.24	1
9T€	0,00	02.05.24	2
9T€	0,00	27.03.24	5

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (14/06/24)	3,620
Austria Aus (17/06/24)	4,320
Corra Can (14/06/24)	4,780
Saron Swiss (14/06/24)	1,452
Seftt Usa (14/06/24)	5,310
Senia Uk (14/06/24)	5,200
Tonar Jpn (17/06/24)	0,070

Nota: I tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

EURIBOR

Tassi del 17.06. Valore 19.06	Tasso 360	Tasso 365
1 w	3,641	3,682
1 m	3,602	3,652
3 m	3,711	3,763
6 m	3,711	3,763
1 a	3,628	3,678

IRS

Tassi del 17.06. Denaro	Lettera
1Y/6M	3,56
2Y/6M	3,20
3Y/6M	3,00
4Y/6M	2,89
5Y/6M	2,82
6Y/6M	2,79
7Y/6M	2,75
8Y/6M	2,75
9Y/6M	2,74
10Y/6M	2,74
11Y/6M	2,75
12Y/6M	2,75
13Y/6M	2,75
14Y/6M	2,66
15Y/6M	2,54
16Y/6M	2,43
17Y/6M	2,24
18Y/6M	2,07

DIFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Paese	3 m	6 m	1 a	2 a	3 a	5 a	7 a	10 a	30 a
Usa	-2,11	-1,92	-1,62	-1,34	-1,24	-1,21	-1,29	-1,20	-1,37
Giappone	2,88	3,17	3,03	2,67	2,56	2,24	2,00	1,95	1,00
Regno Unito	-1,74	-1,60	-1,05	-0,86	-0,97	-1,02	-1,22	-1,16	-1,54

RENDIMENTI PER SCADENZE

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
ieri	3,56	3,44	3,24	2,76	2,55	2,37	2,28	2,36	2,51
10 mese fa	3,63	3,53	3,37	2,99	2,76	2,56	2,45	2,51	2,65
Un anno fa	3,25	3,46	3,55	3,21	2,93	2,64	2,51	2,52	2,60

TASSI INTERBANCARI

Scadenza	Est. Comp.	Termi Self	Termi Sola	Termi Turf	Saron Comp.	Other	Other	Stilber	Wibor	Wibor	Prifer
Q/12h	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1w	3,73386	---	---	---	---	3,55000	4,70000	3,74000	5,64000	4,01804	5,27000
1m	3,87378	5,33867	5,20930	0,07748	1,45470	3,60670	4,44000	3,72800	5,65000	4,52155	5,24000
2m	---	---	---	---	---	---	4,69000	3,73700	---	4,64558	5,17000
3m	3,81325	5,34357	5,16440	0,09914	1,47560	3,64330	4,73000	3,72400	5,65000	4,73387	5,06000
6m	3,93167	5,26892	5,09960	0,15000	1,58940	3,76670	4,84000	3,88600	5,64000	4,80952	4,88000
12m	3,87349	5,02820	4,90700	---	---	3,86330	---	---	5,64000	4,98443	4,59000

I dati Saron, Other, Stilber, Wibor e Prifer sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 17.06.	Var. % g. scorso	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,0712	0,243	-3,06
Giappone	Jpy	166,1100	0,781	-8,18
G. Bretagna	Gbp	0,8457	0,437	-2,68
Svezia	Sfr	0,9561	0,283	3,25
Australia	Aud	1,4246	0,557	-0,10
Brasile	Brl	5,7941	0,907	7,88
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---
Canada	Cad	1,4726	0,150	0,57
Danimarca	Dkk	7,4603	-0,003	0,10
Filippine	Php	62,8790	0,322	2,60
Hong Kong	Hkd	8,3667	0,236	-3,07
India	Inr	89,4895	0,250	-2,63
Indonesia	Idr	17630,5500	0,075	3,22
Islanda	Isk	145,5000	0,268	-0,66
Israele	Isr	3,9919	0,178	-0,19

Paese	Valute	Dati al 17.06.	Var. % giorno	Var. % in. anno
Malaysia	Myr	5,0555	0,242	-0,43
Messico	Mxn	19,8594	0,062	0,03
N. Zelanda	Nzd	1,7526	0,620	0,13
Norvegia	Nok	11,4860	0,732	2,18
Polonia	Pln	4,3600	-0,304	0,47
Rep. Ceca	Czk	24,8990	-0,150	-0,10
Rep. Pop. Cina	Cny	7,7728	0,257	-0,59
Russia	Rub	4,9749	-0,008	0,03
Singapore	Sgd	1,4497	0,228	-0,64
Sud Corea	Krw	1480,6590	-0,010	3,28
Sudafrica	Zar	19,5862	-0,080	-3,74
Svezia	Sek	11,2933	0,179	1,78
Tailandia	Thb	39,4150	0,417	3,80
Turchia	Try	35,1953	0,896	7,79
Ungheria	Huf	394,2500	-0,440	3,51

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 17.06.	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Canarie Francia CTA	655,9570	---	612,3570
Entraa Ralfz	14,4751	-3,06	15,3800
Etopia Bir	61,7746	-0,74	57,6486
Gambia Dalesi	77,0600	3,30	67,2700
Ghana Cedi	14,0071	21,84	15,0178
Gibuti Franco	190,3750	-3,06	177,7210
Guinea Franco	9140,8939	-2,82	8533,2454
Kenya Scellino	138,0090	-20,25	128,8359
Liberia Dollaro	207,9159	-0,16	194,1000
Nigeria Naira	1570,9383	62,00	1473,1500
Rep. D. Congo Franco	3035,9763	2,82	2834,1825
Repubblica Congo	1396,1363	0,40	1306,1952
Seychelles Rupia	15,4398	-0,29	14,6003
Somalia Scellino	613,1977	-2,81	572,4400
Sudafrica Rand	643,0763	-3,08	600,3270
Uganda Scellino	3973,4990	-4,82	3709,5700
Africa del Sud			
Angola Kwanzas	923,4880	0,36	862,2930
Botswana Pula	14,5940	-1,47	0,0734
Burundi Franco	3087,8950	-2,16	2882,6500
Lesotho Loti	19,5862	-3,74	18,2844
Malawi Kwacha	1856,4154	-0,14	1733,0334
Mozambico Metical	66,2100	-3,37	63,6800
Namibia Dollaro	19,5862	-3,74	18,2844
Tanzania Scellino	2794,4002	0,59	2616,5594
Africa Insulare			
Cape Verde Escudo	110,2650	---	102,9360
Comore Franco	491,9678	---	459,2079
Madagascar Ariary	4770,9600	-5,58	4453,8590
Madagascar Rupia	50,4473	3,97	47,2899
Saint Elena Sterlina	0,8457	-2,68	1,2444
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	144,3100	-2,67	134,7181
Egitto Lira	51,1056	49,61	47,7087
Libia Dinaro	5,1948	-1,51	4,8485
Morocco Dirham	16,7090	-2,00	9,9370
Tunisia Dinaro	3,3496	-0,97	3,3372
Asia			
S. Korea Won	4,0170	-3,06	3,7500
Algheria, Algheria	75,8045	-2,84	70,8033
Armenia Dram	415,9600	-6,91	388,3100
Azerbaijan Manat	1,8210	-3,06	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4090	-2,89	0,3760
Banglad. Taka	126,3748	3,97	117,8750
Bhutan Ngultrum	89,4895	-2,63	83,5414
Brunei Dollaro	1,4497	-0,84	1,3533
Corea Merid. Won	6411,2800	-2,44	4118,0700
Corea Merid. Won	2,3566	-3,06	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	3,3540	-3,06	3,6725
Georgia Lari	3,8730	3,44	2,6600
Giordania Dinaro	0,7505	-3,05	0,7090
Iran Rial	454276,0000	5,80	424081,0000
Irak Dinaro	1403,2720	-3,06	1310,0000
Kazakistan Tenge	484,8000	-3,52	452,5000
Kirghizistan Som	94,1155	-4,39	87,8599
Kuwait Dinaro	0,3286	-3,24	0,3068
Laos Lip	21900,0000	3,40	20444,0000
Libano Lira	95077,4000	478,42	89560,0000
Macao Pataca	8,4177	-3,07	8,0449
Maldiva Ruffiya	16,4898	-3,12	15,3900

Dati al 17.06.	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Asia (cont.)			
Mongolia Tugrik	3422,1100	-3,89	3381,3400
Myanmar Kyat	2249,5000	-3,06	2106,0000
Nepal Rupia	143,0532	-2,63	133,6700
Oman Rial	0,4119	-3,06	0,3945
Palawan Rupia	296,9092	-3,90	278,4813
Qatar Riyal	3,6892	-3,06	3,6400
Sri Lanka Rupia	13456,9500	-3,06	12562,9000
Sri Lanka Rupia	325,4081	-6,19	303,7790
Taiwan Nuovo Dollaro	11,5194	-4,84	10,7537
Taiwan Nuovo Dollaro	34,6668	2,34	32,2626
Uzbekistan Sum	3,7492	-3,09	3,5900
Uzbekistan Sum	13523,7590	-0,83	12643,8000
Vietnam Dong	27266,0090	1,71	25464,8000
Yemen Rial	248,0090	-3,05	230,7700
Centro America			
Art. O. Fianzo	1,8174	-3,06	1,7900
Antigua Dollaro	2,0922	-3,06	2,0000
Aruba Florino	1,9174	-3,06	1,7900
Bahamas Dollaro	1,0712	-3,06	1,0000
Barbados Dollaro	2,1424	-3,06	2,0000
Belize Dollaro	2,1424	-3,06	2,0000
Bermude Dollaro	1,0712	-3,06	1,0000
Cayman Dollaro	0,9794	-3,06	0,9200
Costa Rica Colon	862,5745	-2,39	814,0100
Cuba Peso	25,3088	-3,06	24,0000
El Salvador Colon	9,3730	-3,06	8,7500
Guatemala Dollaro	146,9011	-2,18	135,0874
Guatemala Quetzal	8,3226	-3,17	7,7485
Honduras Lempira	341,5790	-2,76	332,1484
Honduras Lempira	24,4854	-2,89	24,7259
Nicaragua Cordoba Oro	39,4752	-2,68	36,8514
Panama Balboa	1,0712	-3,06	1,0000
Par. Guian. Peso	63,5294	-3,17	58,1181
Turkey Dollaro	7,2719	-2,89	6,7886
Europa			
Albania Lek	106,5100	-3,16	93,8000
Bosnia Herz. Conv.	1,9558	---	1,8200
Giordania Sterlina	0,8457	-2,68	1,2444
Macaronia Dollaro	61,7511	0,61	57,4647
Maldiva Lira	19,5862	-0,69	17,7681
Serbia Dollaro	117,1776	0,17	108,3881
Ucraina hryvnia	43,5346	3,47	40,4685
Oceania			
Fiji Dollaro	2,4257	-0,84	0,4419
Nova Guinea Kina	4,1732	0,54	0,2588
Pol. Fracese Franco CFP	119,3937	---	111,4000
Salomone Dollaro	9,9780	-2,81	9,1180
Samoa Tala	2,9185	-2,52	2,7243
Tonga Pa'anga	2,5040	-2,10	0,4278
Vanuatu Vatu	128,18		